



Programma attività
ISTITUTO GRAMSCI TOSCANO
anno 2010

1. **Convegni e incontri**
2. **Ricerche**
3. **Formazione**
4. **Biblioteca e Archivio**
5. **Attività editoriale**



Istituto Gramsci Toscano Onlus

1. CONVEGNI E INCONTRI

❖ **AVANTI POPOLO! *Usa e analisi del Risorgimento nel "partito nuovo" di Togliatti***

Salone dei Dugento – Palazzo vecchio – 1 Dicembre 2010

L'Istituto Gramsci Toscano intende proporre un seminario di studio e riflessione sul rapporto fra Risorgimento e il "partito nuovo" di Togliatti nel secondo dopoguerra. Alla luce dei più recenti risultati della storiografia, il nodo della relazione identitaria del principale partito della sinistra italiana con il passato nazionale del paese appare un tema particolarmente complesso e degno di approfondimento sia in relazione alla storia del Pci, sia, soprattutto, alla vicenda italiana ed in particolare in merito allo stretto intreccio fra storia e politica che ha segnato la storia unitaria del paese. Questo tema, affrontato da studiosi affermati, viene analizzato secondo diversi punti di vista nelle relazioni sulle quali è articolata la giornata: da una valutazione generale del rapporto che la nuova classe dirigente ed in particolare i partiti di massa, assenti o ostili rispetto al processo unitario, hanno con il Risorgimento, ad una specifica analisi del Pci di Togliatti, da una riflessione sul mito di Garibaldi ad un'analisi del ruolo degli intellettuali ed in particolare della leva di storici "marxisti-gramsciani" nel rinnovamento della storiografia nel secondo dopoguerra sulla scia degli insegnamenti dei testi gramsciani allora editi. L'Istituto Gramsci intende così offrire un'occasione di approfondimento e discussione su un tema tanto specifico e definito quanto significativo per le vicende del paese e per il rapporto fra la cultura e la politica dell'Italia repubblicana e la memoria del processo Risorgimentale.

PROGRAMMA:

16.00: *Apertura dei lavori* **Marta Rapallini** Presidente dell'Istituto Gramsci Toscano

Paul Ginsborg (Università di Firenze)

16.15: *Un pantheon per la Repubblica. Il risorgimento nel dibattito politico dell'immediato dopoguerra*

Maurizio Ridolfi (Università della Tuscia)

16.45: *Il "partito nuovo" di Togliatti tra repubblica e stalinismo*

Giovanni Gozzini (Università di Siena)

17.15: Pausa

17.30: *"Risorgimento rosso". Tra storia e politica: l'unificazione nazionale sulla stampa comunista*

Matteo Mazzoni (Istituto Gramsci Toscano)



Istituto Gramsci Toscano Onlus

18.00: *La sinistra italiana e il mito di Garibaldi*

Massimo Baioni (Università di Siena)

18.30: *Conclusioni* Paul Ginsborg (Università di Firenze)

❖ **Pianeta Galileo 2010. Intervista sulla scienza: il mestiere dello scienziato**
Istituto Gramsci Toscano - ore 17- Novembre 2010

L'Istituto Gramsci Toscano, forte delle sue competenze nel settore scientifico e in linea con le proprie finalità statutarie, da anni partecipa con entusiasmo al progetto Pianeta Galileo.

Si propone un ciclo di tre interviste, da sviluppare in tre eventi distinti, preparate da gruppi di insegnanti a tre scienziati. L'obiettivo dell'iniziativa è quella di capire e far capire, nella consapevolezza mai troppo ribadita, dell'importanza della scienza e della conoscenza e quali siano oggi i tratti salienti del mestiere di scienziato, come ciò possa cambiare la nostra visione del mondo e, dunque, quali lezioni generali se ne possano trarre. Una particolare attenzione verrà dedicata al rapporto con il mondo della scuola, alle modalità della trasmissione del sapere scientifico e dell'interesse per la scienza alle giovani generazioni anche attraverso un dialogo aperto con gli insegnanti.

Programma

- 4 novembre, ore 17
Paolo de Bartolomeis - Univ. Firenze
Matematica
intervistato da
Eleonora Aquilini, docente di Chimica Iti Marconi
Ivan Casaglia, docente di Matematica Liceo Scientifico Castelnuovo

- 11 novembre, ore 17
Franco Pacini - Univ. Firenze
Astrofisica
intervistato da **Paola Falsini**, docente di Fisica Liceo Scientifico A. M. Enriques Agnoletti
Tania Pascucci, docente di Fisica Liceo Scientifico A. M. Enriques Agnolotti

- 18 novembre, ore 17
Marcello Buiatti - Univ. Firenze
Scienze del Vivente
Intervistato da



Istituto Gramsci Toscano Onlus

Lucia Lachina, docente di Scienze naturali Isis Leonardo da Vinci

Claudia Polverini, docente di Scienze naturali Isis Leonardo da Vinci

❖ **Tipi da biblioteca 2010**

Istituto Gramsci Toscano - ottobre 2010

In occasione della campagna di comunicazione “*Tipi da biblioteca*”, in sinergia con l’iniziativa nazionale di promozione del libro e della lettura “Ottobre piovoano libri”, l’Istituto Gramsci Toscano intende valorizzare il proprio patrimonio bibliotecario e archivistico con una serie di appuntamenti che si svolgeranno a partire dal 22 ottobre prossimo.

Con la scelta di tracciare un percorso tematico tra passato e presente mirato all’approfondimento del tema “*donne e lavoro*”, il programma prevede le seguenti attività:

Programma

■ **22 - 23 ottobre**

APERTURA STRAORDINARIA DELL'ISTITUTO

Istituto Gramsci Toscano – Via G. Orsini 44, Firenze

ore 10.00 - 18.00

Sabato 23 ottobre dalle ore 10.00 alle ore 13.00 l'apertura è riservata agli studenti delle scuole superiori (su prenotazione)

■ **22 - 30 ottobre (escluso domenica 24)**

DONNE, COMPAGNE, LAVORATRICI. PERCORSI FEMMINILI NELL'ARCHIVIO DELL'ISTITUTO GRAMSCI TOSCANO

Mostra documentaria

Istituto Gramsci Toscano – Via G. Orsini 44, Firenze

ore 10.00 - 18.00

■ **Venerdì 22 ottobre**

ore 17.30

IL LAVORO DELLE DONNE IERI, OGGI E DOMANI

Conversazione con l'autrice e presentazione del volume:

Monica Pacini, Donne al lavoro nella Terza Italia. San Miniato dalla ricostruzione alla società dei servizi, ETS, 2009

saluti: **MARTA RAPALLINI**

intervengono: **PAOLO GIOVANNINI, ANNALISA TONARELLI**

coordina: **ALESSANDRA PESCAROLO**

ISTITUTO GRAMSCI TOSCANO ONLUS

50126 Firenze, via Giampaolo Orsini 44 - Tel. 055 6580636 6580641 Fax 055 6580641

mail to: info@gramscitoscano.org www.gramscitoscano.org



Istituto Gramsci Toscano Onlus

ore 21.00

DONNE AL LAVORO

Lezione spettacolo a cura di Venti Lucenti

Leonardo Bucciardini e Daniele Bacci

Voci narranti: Chiara Casalbuoni, Margherita Corti, Maya Quattrini, Greta Bria

Regia: Manu Lalli

Il libro di Monica Pacini riesce, attraverso una puntuale ricostruzione di un lembo assai importante dell'economia toscana, a rappresentare il passaggio della condizione lavorativa delle donne nei momenti decisivi della storia del secondo dopoguerra, partendo dal lavoro agricolo e artigianale ed approdando, col fondamentale passaggio della fase della fabbrica, all'epoca del terziario, che nasconde però il pericolo di una progressiva precarizzazione oppure il ritorno al duro e non socializzante lavoro domiciliare. In questa ricostruzione appaiono decisive le numerose interviste a donne che, con risposte spesso sfaccettate ed in contrasto fra loro, forniscono un'immagine veramente completa dell'argomento trattato, assurgendo in tal modo a paradigma dello status della donna che lavora, in contesti sovente difficili e comunque non potendo mai (o raramente) prescindere dal ruolo sociale che le viene imposto, ovvero di badare alla casa e formarsi una famiglia. Per questo assume un valore fondamentale, nella crescita di partecipazione e consapevolezza politica, e nonostante la durezza e ripetitività del lavoro unanimemente riconosciute, l'esperienza della fabbrica "Vires", la cui chiusura viene ricordata addirittura come un lutto, in quanto lavorarvi costituiva comunque una maniera per conoscere persone e fatti altrimenti del tutto alieni. In ambito diverso, le prime donne ad esercitare lavori intellettuali o di responsabilità, arrivando in alcuni casi a ricoprire incarichi pubblici, indicano non tanto la fine quanto il possibile inizio di un percorso, del quale questo libro mostra i primi ed imprescindibili passi.

❖ **Pensare il Presente. Quinto ciclo di confronti sulla filosofia e il mondo contemporaneo. "Pensare il presente. Filosofi e storici a confronto"**

Sala Ferri di Palazzo Strozzi (Piazza Strozzi, Firenze), ore 17:30, 4 marzo – 20 maggio 2010

Il ciclo di incontri è dedicato quest'anno al rapporto della filosofia con la storia. Gli incontri si svolgono, come di consueto, nella formula del dialogo tra un filosofo e uno storico ed è organizzato dal Gabinetto Vieusseux (diretto da Gloria Manghetti), dalla Biblioteca Filosofica – sezione fiorentina della SFI (presieduta da Alberto Peruzzi), dalla Società Italiana per lo studio dei rapporti tra Scienza e Letteratura (presieduta da Antonello La Vergata), dall'Istituto Storico della Resistenza in Toscana (diretto da Simone Neri Seneri) e dall'Istituto Gramsci Toscano (presieduto dalla sottoscritta Marta Rapallini) ed è curato da Gaspare Polizzi.

Programma ciclo di conferenze

- 4 marzo 2010



Istituto Gramsci Toscano Onlus

Dominio: **Giacomo Marramao** (Univ. di Roma Tre), **Federico Romero** (Univ. Firenze)

Coordina **Gaspere Polizzi**

■ 18 marzo

Reazione: **Stefano Poggi** (Univ. Firenze), **Michele Battini** (Univ. Pisa)

Coordina **Gaspere Polizzi**

■ 15 aprile

Matrioska: **Daniela Steila** (Univ. Torino), **Andrea Graziosi** (Univ. Napoli "Federico II")

Coordina **Matteo Mazzoni**

■ 20 aprile

Passione: **Elena Pulcini** (Univ. Firenze), **Alberto M. Banti** (Univ. Pisa)

Coordina **Marta Baiardi**

■ 13 maggio

Tradizione: **Sergio Givone** (Univ. Firenze), **Pietro Laureano** (Esperto Unesco)

Coordina **Maurizio Bossi**

■ 20 maggio - *Tavola rotonda*

Pensare la storia tra oggettività ed evento: **Mario Caciagli** (Univ. di Firenze), **Tommaso Detti** (Univ. di Siena), **Michela Nacci** (Univ. dell'Aquila), **Simone Neri Serneri** (Univ. di Siena), **Paolo Parrini** (Univ. di Firenze)

Coordina **Gaspere Polizzi**

❖ **Ciclo di presentazioni di libri "Riflettere la società. Percorsi di lettura tra passato e presente".**

Casa della creatività - Vicolo di Santa Maria Maggiore, 1 Firenze, ore 17 - aprile - giugno 2010

Programma (in fase di definizione)

■ lunedì 12 aprile 2010

Elena Pulcini, *La cura del mondo. Paura e responsabilità dell'età globale*, Bollati Boringhieri 2009

Coordina: **Anna Scattigno**,

Relatori: **Ida Dominijanni**, **Ubaldo Fadini**, **Sergio Givone**

■ lunedì 19 aprile 2010

Matteo Mazzoni, *Livorno all'ombra del fascio*, Editore Leo S. Olschki 2009

Coordina: **Marta Rapallini**,

Relatori: **Francesca Cavarocchi**, **Simone Naldoni**, **Marco Palla**

■ lunedì 26 aprile 2010

Vladimiro Giacché, *Il capitalismo e la crisi. Scritti scelti a cura di Vladimiro Giacché*, DeriveApprodi, 2009



Istituto Gramsci Toscano Onlus

Coordina: **Marta Rapallini**,

Relatori: **Stefano Fassina, Fabio Ranchetti, Tiziano Cavalieri**

■ lunedì 3 maggio 2010

Anna Loretoni, *Laicità e principio di non discriminazione*, a cura di Barbara Henry, Anna Loretoni e Alberto Pirni, Ed. E. Rubbettino 2009

Coordina: **Anna Scattigno**,

Relatori: **Sergio Caruso, Elisabetta Catelani, Vittoria Franco**.

■ lunedì 10 maggio 2010

Vittoria Franco, *Care ragazze. Un promemoria*, Donzelli Editore 2010

Coordina: **Anna Scattigno**,

Relatori: **Enrica Asquer, Claudio Martini**, con interventi di: **Valentina Giovannini, Teresa Mori, Giacomo Viggiani**.

■ giugno (7) 2010 - Incontro in fase di definizione

Gaspere Polizzi (a cura di) *Atti convegno Gramsci e la questione dell'identità nazionale*, Avverbi Editore 2010

❖ Seminario “Il significato europeo del Risorgimento italiano: una riflessione verso il 150° dell’Unità d’Italia”

30 aprile 2010, ore 17:30

ne discutiamo con il Prof. **Fabio Bertini**, Università degli Studi di Firenze

In collaborazione con la Casa della Cultura e della Ricreazione

❖ Iniziativa sul tema dei diritti a cura di Anna Scattigno

Giugno 2010

Programma in fase di definizione. Sarà presente l’On. Ignazio Marino.

❖ Convegno “Archivi politici: realtà a confronto”

21 maggio 2010

L’Istituto “aprendo le sue porte” si propone due obiettivi: la propria conoscenza in ambito universitario e verso altri Istituti che conservano archivi politici e la divulgazione del progetto di digitalizzazione dell’Archivio della Federazione Fiorentina del PCI.

Per l’occasione stiamo lavorando all’organizzazione di un convegno su archivi politici, che si terrà il 21 maggio 2010 e all’allestimento di una mostra di documenti: “**Un Partito in Archivio. Le Carte della**



Istituto Gramsci Toscano Onlus

Federazione Fiorentina del PCI”. Un cammino che si snoda a partire da alcune tipologie documentarie per arrivare a illustrare la struttura interna e il funzionamento della Federazione stessa.

Programma “Archivi politici: realtà a confronto”

Ore 9,30: Saluti e inizio lavori

Coordina: **Linda Giuva**

Ore 10,00: **Emilio Capannelli**, Funzionario archivistico della Soprintendenza per la Toscana

Ore 10,30: **Antonio Romiti**, Università di Firenze

Coffee Break

Ore 11,20: **Francesca Capetta**, Archivista

Ore 11, 40: **Barbara Affolter**, Archivista IGT

Ore 12,10: **Jean- Marie Palayret**, EU Historical Archives

Pausa Pranzo

Ore 15,00: **Tavola Rotonda - Protagonisti di memorie**

Coordina **Giuseppe Caroli** , SDIAF

Monica Valentini ANAI Toscana - **Simone Neri Serneri**, Direttore Istituto storico della Resistenza - **Giulio Conticelli**, Vice Presidente Fondazione La Pira - **Calogero Governali**, Centro

Documentazione e Archivio Storico CGIL - **Mario Scotti** - **Mila Scarlatti**, Centro studi CSIL

Ore 17,00: Dibattito e Chiusura dei lavori

❖ Etica e responsabilità civile. Serie di incontri

La nostra “civiltà” moderna ha costruito la propria identità complessa, e quindi la propria autonomia storica e politica, sulle istanze metastoriche della religione, anche grazie all'alternativa forte tra la “morale della coscienza” dei credenti e l'“etica della responsabilità” dei cittadini. Questa alternativa è messa oggi fortemente in discussione sia nei suoi fondamenti filosofici, sia nella pratica dell'agire comunicativo di una società interculturale e policentrica. I segni di questa trasformazione radicale sono visibili a tutti: da un lato il riemergere di una morale trascendente, evidente nel potere di senso della religione, capace di ri-orientare i rapporti degli uomini tra loro -fino a ripensare il diritto e i fondamenti dei diritti civili e sociali- e i rapporti degli uomini con la natura, dalla bioetica ai principi fondamentali della scienza e della tecnologia, dall'altro una sofferenza teorica di un' “etica senza Dio”, ridotta a naturalismo giuridico o esposta alle istanze differenziate, e potenziate dalla globalizzazione, dei rapporti tra civiltà.



Istituto Gramsci Toscano Onlus

Di qui nasce l'idea di un progetto che intende portare all'interno della discussione pubblica dei cittadini questo problema e questo disagio: la "paura" sociale, di cui tanto si discute e su cui tanto si investe sia a livello politico sia a livello simbolico. Questa "paura" è soprattutto paura di un'assenza di senso che comincia dalla ortopratica della vita quotidiana, e quindi dalla dimensione etica del trascendimento, e si proietta in un futuro senza speranza sociale e senza progettualità simbolica. Diventa sempre più difficile "credere" in una convivenza pacifica o almeno meno conflittuale, proprio perché sono diventati ingovernabili democraticamente sia i principi di senso individuale, indispensabili per la democrazia e per uno stato di diritto, sia le regole generali di comportamento pubblico condivisibili solo grazie ai processi di comunicazione allargata. Forse non a caso i sintomi maggiori della paura e del malessere esistenziale della società post-moderna (tutto ciò che secondo Bauman caratterizza la "società dell'incertezza") derivano da due indeterminazioni politicamente ingovernabili e simbolicamente impensabili: le possibili scoperte della genetica, che potrebbero cambiare il nostro senso della vita e della morte, sempre sospeso tra i grandi determinismi della natura e le arbitrarietà delle costruzioni sociali, e la grande diversità dei rapporti tra civiltà, che già hanno cambiato le nostre relazioni sociali, senza regole condivise di inclusione sociale e di compatibilità simbolica delle differenze. In altri termini: l'etica è in crisi perché da un lato non reggono più i suoi pretesi fondamenti naturalistici e dall'altro è sempre più difficile "immaginare" generalizzazioni interculturali, capaci di sostituire storicamente sia il naturalismo della modernità, sia l'universalismo della religione. D'altra parte la "rivincita di Dio", di cui tanto si parla, si inserisce proprio nello spaccato etico-pratico del rapporto tra natura e culture: la sua pretesa di un ruolo pubblico e le inevitabili conseguenze politiche sono solo gli esiti visibili di una "riconquista" profonda del senso della vita individuale e della storia collettiva.

Nulla ovviamente è storicamente definitivo e/o culturalmente condannabile, a patto che venga ricondotto alla discussione pubblica. Il progetto parte dal presupposto che l'éthos del trascendimento è prima di tutto una necessità della democrazia civile e che solo la pratica democratica può ricostruire un'etica della responsabilità. Si propone quindi un vasto dibattito tra esperti di discipline diverse, e di diversa formazione accademica, e la cittadinanza, non per formare "dall'alto dei saperi" un nuovo discorso etico, ma per dare vita ad una interazione "civile", che promuova e raccolga le esigenze pratiche della quotidianità sociale, la complessità dei sistemi di conoscenza e una necessaria coscienza allargata degli indispensabili processi di decisione per un pensiero etico, capace di superare l'immaginario morale della modernità e le sue determinazioni antropologiche. Tutto questo cominciando proprio dall'emergenza quotidiana e dai rimedi proposti a livello immediato, mettendo in luce quegli interrogativi che ne problematizzano il senso e la possibilità di generalizzazione interculturale. Se il rimedio è la morale religiosa, come rendere compatibile questa con la pluralità delle religioni? Se la generalizzazione moderna della natura è superata dalle scoperte della genetica, quali sono le vie di giustificazione razionale della bioetica? Se le relazioni tra le civiltà espongono l'universalismo morale al relativismo dei valori, è possibile immaginare su altre basi una soggettività generale capace di "negoziare" un nuovo contratto etico e sociale? Se lo "scontro delle civiltà" caratterizza il nuovo ordine del mondo (Huntington), l'etica non rischia di essere funzionale alla forza o di ridursi a un etnocentrismo del mercato occidentale? Se la trasformazione radicale dei rapporti sociali produce nuove ortopratiche collettive, come renderle compatibili con le ortodossie tradizionali del discorso etico e dell'etica del discorso pubblico? Fino a che punto è lecito escludere e condannare comportamenti consolidati che non ledono i diritti degli altri in nome di un'astratta morale della coscienza? Se siamo certi che l'ortodossia etica sia alla base delle regole giuridiche, perché, spesso, le generalizzazioni del diritto sono storicamente più durature e antropologicamente più efficaci? ...



Istituto Gramsci Toscano Onlus

La discussione pubblica può essere avviata con varie modalità: una breve discussione tra esperti di differenti discipline o di orientamenti ideologici opposti, interviste “dure” fatte da esponenti della politica a ricercatori universitari, provocazioni giornalistiche a partire da casi di vita quotidiana, incroci tra diverse culture, interazioni tra ricerca pubblica e fondazioni private, contrasti tra visione politica dell'etica e prospettiva etica della politica, ecc..

Si propone una possibile programma degli incontri a partire dall'anno 2009 come esemplificazione, con lo scopo di chiarire la prospettiva generale e le modalità della discussione pubblica che il progetto propone:

1. *Morale della coscienza e etica della responsabilità*: introducono la più alta autorità religiosa della città e Danilo Zolo, professore di Filosofia del diritto internazionale alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Firenze.
2. *E' possibile un'etica senza Dio*: Rosy Bindi intervista Eugenio Lecaldano, autore di un discusso volume sul tema.
3. *Ma il cervello ha un'etica?*: discussione aperta dallo psicobiologo Alberto Oliverio e da un informatico.
4. *Esiste un'etica contro la natura?*: introduzione dell'antropologo Francesco Remotti.
5. *L'etica del mondo: dialogo tra le religioni o compatibilità tra civiltà*: provocazioni di uno storico delle religioni al teologo Hans Küng.
6. *Quale etica per i laici?* Il filosofo della scienza Giulio Giorello intervista Eugenio Scalfari.
7. *Etica della paura o paura dell'etica*: un confronto aperto tra Giulio Tremonti e il filosofo della politica Giacomo Marramao.
8. *Le altre culture hanno un'etica?* Un esperto di relazioni internazionali interroga Jurgen Habermas.
9. *L'etica tra evolucionismo e creazionismo*: un parroco di Firenze a confronto con uno scienziato.
10. *Etica e relativismo*: il sociologo Franco Cassano intervistato dai rappresentanti delle comunità mussulmane che vivono a Firenze.
11. *Ma il capitalismo ha un'etica? Dimenticare Max Weber?* L'economista Giorgio Ruffolo a confronto con il Presidente degli Industriali di Firenze.
12. *La tecnologia ha un'etica?* Ne discutono il filosofo Roberto Esposito e un rappresentante sindacale di una fabbrica ad alta tecnologia.

2. RICERCHE

❖ Progetto di ricerca “Riconoscimento a partigiani e a patrioti della Resistenza fiorentina”

L'Istituto, in collaborazione con ANPI, ISRT, ARCI FIRENZE promuove un progetto di ricerca per individuare tutti i coloro che hanno contribuito alla lotta di resistenza e liberazione della città di Firenze. A tutti questi sarà dato un riconoscimento per esprimere la gratitudine della città di Firenze. Per realizzare questo progetto sarà richiesto il contributo essenziale del Comune di Firenze.

❖ “I percorsi del riformismo toscano” (2010-2011)



Istituto Gramsci Toscano Onlus

L'Istituto Gramsci, insieme ad altri istituti culturali sta organizzando un progetto di studio sulla storia del riformismo toscano.

Per poter organizzare queste giornate, si ritiene utile e propedeutica una riflessione sul concetto stesso di riformismo, o meglio di storia del riformismo, per poterne individuare filoni, protagonisti, tematiche, su cui sviluppare l'attività di ricerca del Gramsci e su cui poter organizzare l'esperienza di queste giornate con l'ambizione di farne un punto di riferimento fisso nel dibattito sulle culture politiche del governo della Toscana.

I "cantieri" di lavoro, strutturati su una o più giornate a seconda dei materiali e delle risorse a disposizione, dovrebbero essere organizzati attorno ad un tema preciso e definito.

All'interno di uno stesso "cantiere" possono esservi invece modalità diverse con cui quello stesso tema viene analizzato e discusso:

1. presentazione di relazioni su ricerche avviate o concluse.
2. tavola rotonda tra storici e/o politici.
3. censimento, presentazione e discussione su fonti, cataloghi, documentazione edita o inedita.
4. presentazione di pubblicazioni.

Tra le possibili tematiche di studio si possono individuare alcuni filoni all'interno dei quali cogliere figure o aspetti specifici, per esempio:

1. i protagonisti del riformismo (biografie, carteggi, archivi privati, raccolta di discorsi o atti istituzionali...).
2. le tradizioni politiche e culturali.
3. progetti ed esperienze politiche (il municipalismo, l'idea di regione...).
4. la sociabilità toscana (l'associazionismo politico e non solo, la cultura del tempo libero e della formazione...).
5. politica e lavoro (il radicamento e l'identità del sindacato, il mondo del mutuo soccorso e quello della cooperazione...; le trasformazioni del lavoro e le ricette della politica).
6. identità politiche e governo del territorio (studi sulla classe dirigente; particolare interesse potrebbe avere uno studio sulla classe dirigente della ricostruzione in questi anni in cui si ricorda il sessantesimo anniversario delle prime amministrazioni comunali e provinciali, oltre che della prima legislatura parlamentare nazionale).

3. FORMAZIONE

❖ Secondo ciclo di lezioni di matematica *"Per apprendere un po' di matematica e vivere meglio 2010"*

Maggio-luglio

In via di organizzazione.

❖ Progetto lezioni di storia contemporanea *"Italia unita: storia di una nazione?"*

Gennaio - marzo 2010



Istituto Gramsci Toscano Onlus

L'Istituto Gramsci Toscano, con la collaborazione dell'Assessorato alla Cultura, della Regione Toscana ha promosso, a partire dal mese di ottobre 2009, per le Province toscane il progetto intitolato **"L'Italia unita: storia di una nazione?"**. L'Istituto Gramsci Toscano, con il sostegno della Fondazione Turati, ha organizzato un ciclo di lezioni sulla storia d'Italia dal Risorgimento agli anni Novanta del '900 ideato dal Prof. Mario Caciagli, membro del comitato scientifico del progetto assieme al Dott. Matteo Mazzoni. Delle sei province che hanno aderito al progetto (Arezzo, Firenze, Massa Carrara, Livorno, Pisa e Prato) solo tre hanno concluso i cicli nel 2009.

Lezioni previste nel 2010

➤ **Calendario definitivo per la provincia di Livorno**

Museo Naturale, ore 10.00-12.00; Palazzo della Provincia, venerdì 15.30-17.30

■ 8 gennaio 2010

Nicola Labanca (Università di Siena)

Dalla nazione al nazionalismo: dall'interventismo al regime fascista

Palazzo Granducale, Sala Consiliare

■ 15 gennaio 2010

Luca Baldissara (Università di Pisa)

Quale nazione nella repubblica dei partiti?

Palazzo Granducale, Sala Consiliare

■ 29 gennaio 2010

Mario Caciagli (Università di Firenze)

"Se cessiamo di essere una nazione": la crisi degli anni Novanta

Palazzo Granducale, Sala Consiliare

➤ **Calendario definitivo per la provincia di Pisa**

Domus Mazziniana, via G. Mazzini 71, ore 10

■ 17 gennaio 2010

Nicola La Banca (Università di Siena)

Dalla nazione al nazionalismo: dall'interventismo al regime fascista

■ 7 febbraio 2010

Luca Baldissara (Università di Pisa)

Quale nazione nella repubblica dei partiti?

■ 21 febbraio 2010

Mario Caciagli (Università di Firenze),

"Se cessiamo di essere una nazione": la crisi degli anni Novanta

➤ **Calendario definitivo per la provincia di Prato**

Istituto PIN (P.za Ciardi), ore 17.00-19.00

■ 27 gennaio 2010

Maurizio Degl'Innocenti (Università di Siena)



Istituto Gramsci Toscano Onlus

Il Regno d'Italia: la "nazione mancata"?

■ 10 febbraio 2010

Roberto Bianchi (Università di Firenze)
Socialisti e cattolici nella crisi dello stato liberale

■ 24 febbraio 2010

Marco Palla (Università di Firenze)
Dalla nazione al nazionalismo: dall'interventismo al regime fascista

■ 10 marzo 2010

Simone Neri Serneri (Università di Siena)
Quale nazione nella repubblica dei partiti?

■ 24 marzo 2010

Mario Caciagli (Università di Firenze),
"Se cessiamo di essere una nazione": la crisi degli anni Novanta

❖ **Progetto lezioni di storia contemporanea 2010: "Italia, «paese mancata»?"**

Tenuto conto dei risultati più che positivi di partecipazione e di consenso ottenuti dal progetto "Italia unita: storia di una nazione?" promosso nel corso del 2009, l'Istituto Gramsci Toscano ha iniziato a definire ed organizzare un nuovo ciclo di lezioni di storia dal titolo "Italia, «paese mancata»?" rivolto alle province toscane che non hanno aderito al precedente progetto.

Il progetto vuole essere una nuova importante occasione di divulgazione della cultura storica fra la popolazione. In particolare, in continuità con l'esperienza maturata nel 2009, il nuovo corso intende favorire la conoscenza dei nodi, i risultati e i limiti del processo di costruzione dello stato e di unificazione degli italiani, aspetti tanto più significativi in questi anni nei quali ricordiamo e celebriamo i centocinquanta anni del compimento del processo risorgimentale, non per svolgere una commemorazione tanto retorica, quanto inutile quanto per avviare una riflessione seria ed argomentata, quale supporto fondamentale di una cittadinanza pienamente attiva e consapevole.

Per accogliere eventuali esigenze delle singole amministrazioni provinciali, che avranno l'onere dell'individuazione della sede e della promozione dell'iniziativa, l'Istituto è pronto ad effettuare eventuali accorpamenti di lezioni. Le lezioni saranno tenute da docenti universitari e studiosi di provate competenze che forniranno una trattazione scientifica, ma al tempo stesso divulgativa, dei temi oggetto delle rispettive lezioni.

L'Istituto Gramsci Toscano si impegna a gestire l'organizzazione dell'iniziativa, in pieno accordo e collaborazione con la Regione Toscana e con le amministrazioni provinciali aderenti.

Schema del progetto:

1. L'alba del Risorgimento: dalle repubbliche "giacobine" ai moti carbonari
2. I progetti e le azioni: da Mazzini al biennio rivoluzionario
3. L'Unità d'Italia: la costruzione dello stato nazionale
4. Le "altre" Italie: repubblicani: socialisti e cattolici nella parabola dello stato liberale
5. La Guerra e il Ventennio: dalla "grande" Italia allo stato fascista
6. L'Italia repubblicana: un "paese mancata"?
7. Lo specchio in pezzi: la crisi della "prima repubblica" e la lunga transizione italiana.

➤ **Calendario definitivo per la provincia di Siena**

Sala degli Affreschi, Palazzo della Provincia

■ 18 febbraio ore 15,30-17,30
Introduzione al corso Mario Caciagli (Università di Firenze)
L'alba del Risorgimento: dalle repubbliche giacobine ai moti carbonari

Ivo Biagianti (Università di Siena)

■ 25 febbraio ore 15,30-17,30
I progetti e le azioni: da Mazzini al biennio rivoluzionario

Antonio Chiavistelli (Università di Firenze)

■ 4 marzo ore 10.00-12,00
L'Unità d'Italia: la costruzione dello stato nazionale
Maurizio Degl'Innocenti (Università di Siena)

■ 11 marzo 15,30-17,30
Le "altre" Italie: socialisti e cattolici nella parabola dello stato liberale

Fulvio Conti (Università di Firenze)

➤ **Calendario definitivo per la provincia di Siena**

Sala Conferenze di Palazzo Puccini, via Can del Bianco, Pistoia, ore 17.00

■ 11 febbraio
Introduzione al corso, Mario Caciagli (Università di Firenze)
L'alba del Risorgimento: dalle repubbliche giacobine ai moti carbonari

Fabio Bertini (Università di Firenze)

■ 18 febbraio
I progetti e le azioni: da Mazzini al biennio rivoluzionario

Marco Manfredi (Università di Pisa)

■ 25 febbraio
L'Unità d'Italia: la costruzione dello stato nazionale
Gian Luca Fruci (Università di Pisa)

■ 4 marzo
Le "altre" Italie: socialisti e cattolici nella parabola dello stato liberale

■ 18 marzo ore 10.00-12,00
La Guerra e il Ventennio: dalla "grande" Italia allo stato fascista

Nicola Labanca (Università di Siena)

■ 15 aprile ore 10.00-12,00
L'Italia repubblicana: un paese mancato?
Simone Neri Serneri (Università di Siena)

■ 22 aprile ore 10.00-12,00
Lo specchio in pezzi: la crisi della prima repubblica e la lunga transizione italiana
Mario Caciagli (Università di Firenze)

Fulvio Conti (Università di Firenze)

■ 11 marzo
La Guerra e il Ventennio: dalla "grande" Italia allo stato fascista

Marco Palla (Università di Firenze)

■ 18 marzo
L'Italia repubblicana: un paese mancato?
Simone Neri Serneri (Università di Siena)

■ 25 marzo
Lo specchio in pezzi: la crisi della prima repubblica e la lunga transizione italiana
Mario Caciagli (Università di Firenze)



Istituto Gramsci Toscano Onlus

❖ **Progetto “Investire in democrazia: 1940-1945: dal conflitto mondiale alla guerra totale. L’Italia fra guerra, Resistenza, ed avvento della democrazia: nodi storiografici e scelte di vita e, Resistenza, guerra ai civili”**

Percorso formativo per le scuole medie superiori - Anno scolastico 2009\2010

Ideatore del progetto e referente responsabile: dott. **Matteo Mazzoni**

Finalità del progetto

- Per questo insieme di motivi, questo progetto didattico incentrato sulla seconda guerra mondiale intende:
- **favorire la conoscenza di uno dei nodi fondamentali del processo storico** locale, nazionale e mondiale, evidenziandone la specificità e i nodi fondamentali
- stimolare la riflessione critica degli studenti su temi e questioni centrali nella formazione dei ragazzi, quali la guerra e la violenza, che hanno una valenza multidisciplinare e che corrispondono ad una finalità più ampia di **educazione alla cittadinanza** dei ragazzi.

In particolare il progetto ha i seguenti **obiettivi**:

- **Avvicinare gli studenti allo studio della storia**, sviluppando curiosità ed interesse alla conoscenza del passato ed ad una sua lettura critica
- **proporre agli studenti un confronto con i fenomeni storici, politici e sociali che hanno caratterizzato uno momenti più importanti della storia del nostro paese**, evidenziando i nodi e i momenti fondamentali della storia del conflitto e sottolineandone l’eccezionalità all’interno della storia mondiale e rispetto ai conflitti precedenti.
- **illustrare l’influenza della guerra sulla vita degli italiani** per avvicinare i ragazzi alle vicende del conflitto mostrandone tutta la concretezza, attraverso la descrizione e il richiamo ad aspetti concreti delle esperienze quotidiane di ogni paese e di ogni tempo (dal cibo, al tempo libero, al bisogno di sicurezza, dai sogni alle paure), rivolgendo una specifica attenzione alla **storia locale** e alle vicende che hanno segnato **Empoli** negli anni della guerra (dai bombardamenti, ai mutamenti delle condizioni di vita, agli scioperi del marzo del 1944)
- presentare alcuni elementi di riflessione e interpretazione del fenomeno bellico e della violenza di guerra, che possano essere utili anche nell’oggi, per **sviluppare strumenti di critici di confronto** con le guerre contemporanee
- **Avviare una riflessione su problematiche complesse**, ma centrali per la vicenda italiana, quali la **Resistenza, il sistema di occupazione nazista, la guerra civile e la guerra ai civili**, sulla base dei più recenti risultati della storiografia, ed allo stesso tempo in forme e linguaggi adeguati alle classi quinte dei diversi indirizzi delle scuole superiori

Struttura del progetto

Incontro preliminare con tutti gli insegnanti

Lezione in classe (2 ore): *Dalla guerra mondiale alla guerra totale*. La lezione è finalizzata a fornire i nodi e i momenti fondamentali del secondo conflitto mondiale, evidenziandone la specificità, e rivolgendo una particolare attenzione alle conseguenze del conflitto sulla vita degli italiani

Due incontri di laboratorio in archivio (2 ore ciascuno) su percorsi a scelta (fra quelli indicati di seguito). Come la lezione, il laboratorio sarà curato in collaborazione con l’Archivio storico del Comune.



Istituto Gramsci Toscano Onlus

Percorsi laboratoriali

1. Empoli dalle distruzioni della guerra alla costruzione della democrazia

Primo laboratorio: Empoli in guerra

Secondo laboratorio: la costruzione del processo democratico

2. La scelta\le scelte: storie di uomini e donne nel 1943-'44

Primo laboratorio: Empoli nella guerra totale.

Secondo laboratorio: Le vite in guerra: il nodo della scelta

3. Il Fronte orientale: fra fascismo, guerra, foibe

Primo laboratorio. Fascismo e secondo conflitto mondiale

Secondo laboratorio. Le Foibe

Finalità dei laboratori

- Avvicinare i giovani al “lavoro” dello storico
- Sviluppare senso critico nell’analisi del documento, evidenziandone la non oggettività
- Accrescere la conoscenza delle vicende locali empolesi per interessare ed avvicinare i ragazzi allo studio di questi temi e quindi, per astrazione, alla riflessione sulle questioni e i nodi storici e storiografici principali delle vicende nazionali del 1940-'45
- Approfondire e rendere più “visibili” gli effetti della guerra sulla popolazione civile
- Favorire la riflessione sulla pluralità delle scelte e dei comportamenti nel contesto della guerra totale
- Sviluppare l’attenzione sulla concretezza e la complessità del processo storico
- Favorire il confronto di opinioni ed impressioni fra i ragazzi

❖ **Progetto “Firenze contemporanea”:** corso sulla storia di Firenze in età contemporanea

Soggetto promotore Istituto Gramsci toscano ONLUS

Referente dott. Matteo Mazzoni

Finalità

In coincidenza con il 150 anniversario delle tappe conclusive del processo risorgimentale, l’Istituto Gramsci Toscano ritiene importante favorire lo studio della storia nazionale, approfondendo temi e nodi che ne hanno segnato lo sviluppo.

In particolare l’IGT intende promuovere fra le giovani generazioni lo studio e l’analisi delle diverse fasi storiche, dei maggiori protagonisti e dei principali nodi problematici che hanno caratterizzato la storia di Firenze all’interno delle vicende dell’Italia unita, così da offrirne una sintesi esaustiva e approfondirne alcuni degli aspetti più significativi, con l’ausilio di fonti documentarie diverse e alla luce delle più recenti ricerche ed interpretazioni della storiografia.

Per questo, sulla base delle adesioni raccolte e della positiva esperienza registrata nell’anno scolastico 2008/09, l’Istituto Gramsci Toscano presenta anche per il prossimo anno il corso sulla storia di Firenze nell’età contemporanea.

Proprio le valutazioni positive e gli ottimi giudizi espressi dagli insegnanti che vi hanno aderito lo scorso anno (Liceo classico Galileo, Liceo classico Michelangelo, Liceo scientifico Castelnuovo) costituisce la motivazione principale che ha portato l’IGT a riproporre questo progetto. Inserendosi all’interno delle programmazioni didattiche curriculari delle singole classi, anche grazie all’assoluta disponibilità con la quale sono state accolte le richieste dei vari docenti, il corso ha corrisposto pienamente all’esigenza di diffondere la conoscenza del passato nazionale e locale, approfondendone i nodi fondamentali, e



Istituto Gramsci Toscano Onlus

interessando gli studenti ad aspetti significativi delle vicende fiorentine fra Ottocento e Novecento, sollecitandone una partecipazione attiva ed approfondita.

In particolare il progetto intende favorire la riflessione sui processi di trasformazione e sugli elementi di continuità che segnano la vita della città e dei suoi abitanti, dedicando una specifica attenzione, non solo alla ricostruzione e all'analisi delle dinamiche politiche, ma anche agli aspetti economici, urbanistici, sociali e culturali che, in modi diversi, plasmano e modificano il volto di Firenze e condizionano identità e tradizioni, stili di vita, forme associative, e pratiche della sociabilità dei fiorentini.

Destinatario: Classi quarte e quinte delle scuole secondarie superiori

Descrizione

Il progetto si articola in un ciclo di lezioni (di due ore ciascuna) cronologicamente suddivise. Il corso prevede due lezioni per le classi quarte e quattro per le classi quinte. Tuttavia la sua durata può essere modificata e concordata con il singolo docente sulla base della classe interessate e della specifica programmazione didattica.

Per favorire l'attenzione degli studenti ogni lezione prevede la proiezione di una presentazione in power point dai contenuti audio visivi appositamente ideata per questo progetto. Nel corso di ogni lezione saranno fornite agli insegnanti e agli studenti bibliografie specifiche, documenti selezionati e strumenti didattici per poter approfondire i temi trattati.

Programma delle lezioni

■ **Per le classi quarte**

*Riformismo illuminato, Restaurazione, Risorgimento a Firenze: dal Granducato dei Lorena all'Unità d'Italia
Firenze capitale: i processi di trasformazione della città*

■ **Per le classi quinte**

Firenze capitale

Ideali, interessi, trasformazioni: Firenze fra fine Ottocento e l'inizio del Novecento

La città fascista: dalla conquista squadrista ai processi di inquadramento sociale e identificazione identitaria, economica ed urbanistica della città

La città della ricostruzione: dalla stagione della Costituente all'amministrazione La Pira

4. BIBLIOTECA E ARCHIVIO

L'Istituto, grazie anche alla preziosa collaborazione dei volontari del servizio civile, intende concludere la schedatura delle monografie, dei periodici, e delle miscellanee, soprattutto dei fondi recentemente pervenuti. Per rendere tutto il patrimonio individuabile e reperibile nei cataloghi, locali e on line si prefigge l'obiettivo di concludere l'automatizzazione e il passaggio a EasyCat.

Per quanto riguarda l'archivio, è ancora in fase di attuazione il progetto finanziato dalla Fondazione Monte dei Paschi per la digitalizzazione del Fondo della Federazione fiorentina del Pci. Inoltre, si prevede la conclusione del lavoro di recupero, di ordinamento, di inventariazione di tutta una serie di fondi di organizzazioni e di personalità

L'intento dell'Istituto Gramsci di sviluppare il suo settore archivistico attraverso il reperimento, l'inventariazione e la conservazione dei documenti di interesse storico-politico prodotti dai partiti fondatori del Partito Democratico



Istituto Gramsci Toscano Onlus

della Toscana, troverà riscontro attraverso la prima inventarazione del fondo archivistico pervenuto nel 2009 del Pds-Ds regionali.

5. ATTIVITÀ EDITORIALE

❖ *Iride. Filosofia e discussione pubblica, il Mulino 1988-*

Quadrimestrale di filosofia dell'Istituto Gramsci Toscano, direttore Giovanni Mari. Nell'anno 2009 è prevista la continuazione della pubblicazione di *Iride* con la pubblicazione complessiva di 3 numeri della rivista.

“Gaspere Polizzi (a cura di). Tornare a Gramsci, una cultura per l'Italia. Avverbi edizioni. Pavona 2010

Il rapporto tra letteratura e vita nazionale, la questione della lingua e della cultura popolare, il confronto con Croce, Goethe, Bergson e la filosofia europea, le analogie con la tensione etico-politica di Leopardi, l'estensione a Machiavelli ma anche la fruizione delle novelle dei fratelli, l'analisi del concetto di rivoluzione passiva e il ruolo politico della presenza di Gramsci in America Latina, il peso assunto dai “neogramsciani” di lingua inglese: sono solo alcuni tra gli itinerari insoliti seguiti in questo libro, condotti da prospettive eccentriche e tuttavia convergenti, per una lettura attenta dell'Italia di oggi senza l'oblio delle sue radici storiche e culturali.

Anche negli scritti meno denotati politicamente, Antonio Gramsci propone un'indagine che a ragione si attesta ai vertici del pensiero moderno, ultimo grande tentativo del Novecento di pensare il nostro Paese come nazione moderna, ricca di identità culturale e popolare.

A seguito di un importante convegno per le celebrazioni gramsciane l'Istituto ha deciso di produrre una pubblicazione al riguardo, a cura di Mario Caciagli, Fabrizio Desideri e Gaspere Polizzi.

Nel pensiero di Antonio Gramsci l'indagine sulla costruzione nazionale dello Stato italiano, sul ruolo del Risorgimento e sulle sue radici culturali si presenta come l'ultimo grande tentativo novecentesco di pensare in maniera organica l'Italia come nazione moderna. Il pensiero di Gramsci, sia nel suo spessore di indagine *für enwig*, che nella sua curvatura politica, trova consistenza e profondità in tale direzione. Dal problema del moderno “Principe” alla lettura del Risorgimento e della questione meridionale, dal rapporto tra letteratura e vita nazionale, alla questione della lingua, al confronto con Croce, con lo storicismo italiano e con la filosofia europea Gramsci produce un'indagine che si pone ai vertici del pensiero moderno.

Il volume che l'Istituto sta realizzando intende seguire tali itinerari in forme pluridisciplinari e con un'attenzione convergente allo stato presente della documentazione e del dibattito critico e alle risonanze prodotte nell'attuale dibattito culturale. L'articolazione tematica configura in tal modo una rete intrecciata di percorsi. Giulio Ferroni individua l'estensione a Machiavelli di motivi determinanti del pensiero politico gramsciano. Bartolo Anglani, Umberto Carpi, Gaspere Polizzi e Giuseppe Falaschi indagano sul tema del rapporto tra letteratura e vita nazionale indicandone nuove risonanze, in rapporto al panorama letterario europeo, in riferimento al problema del giacobinismo italiano, in relazione al pensiero di Giacomo Leopardi sulla modernità e alla successiva visione del moderno in Italo Calvino. Altro nodo teorico di rilievo risulta la questione della lingua, letta a partire dalla nozione di cultura (Tullio De Mauro) e dal rapporto tra glottologia e socialismo (Franco Lo Piparo). Il rapporto con la filosofia italiana ed europea viene letto nella dialettica tra storicismo speculativo e storicismo critico (Giuseppe Cacciatore), nella sedimentazione degli aspetti del bergsonismo (Giuseppe Guida), nel suo misurarsi con l'idealismo tedesco (Michele Maggi) e nel confronto con la cultura filosofica europea e con il positivismo (Mario Quaranta). La ricognizione critica sul concetto di “nazione mancata” viene interpretata sul piano storico



Istituto Gramsci Toscano Onlus

e politico a partire dalle concezioni della “rivoluzione passiva” (Alberto Burgio) e del trasformismo (Salvatore Cingari) e dal confronto con la questione religiosa in Italia (Emma Fattorini).

Portano un ulteriore arricchimento al volume indagini che aprono direttrici apparentemente distanti da quella dell'identità e della questione nazionale, ma che con essa convergono per riflesso o per contrasto. Si tratta delle ricerche sulle letture di Gramsci in America Latina (Antonino Infranca), sul rapporto con la cultura popolare tedesca tramite le fiabe dei fratelli Grimm (Lucia Borghese) e le culture popolari italiane (Pietro Clemente) e su quello con l'opera di Goethe (Maria Fancelli), sul nesso con le relazioni internazionali e il “soft power” (Gian Luca Fiocco), con le teorie della globalizzazione (Raffaele Marchetti) e su alcuni aspetti del nesso americanismo-fordismo (Massimiliano Biscuso e Michela Nacci).